



LICEO STATALE SCIENTIFICO - LINGUISTICO - SCIENZE
UMANE - ECONOMICO SOCIALE • RIVOLI (TO)



TITOLO

Bullismo e Cyber bullismo: la consapevolezza socio-emotiva per contrastare il fenomeno.
Fondamenti teorico-pratici per un percorso di azione e prevenzione nel contrasto alla violenza

A CURA DI

Liceo Statale Scientifico-Scienze Applicate-Linguistico-Scienze Umane-Socio Economico «Darwin», Rivoli
(TO)
Associazione TuTe.Le.

DESTINATARI

Insegnanti di tutte le discipline degli istituti scolastici di ogni ordine e grado.

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il bullismo è un fenomeno in espansione tra i bambini e gli adolescenti che si concretizza nella forma della “mal-educazione”, nel senso di carenza di educazione circa il significato del rispetto della norma, intesa non come mezzo punitivo, ma come tutela fondamentale dei diritti che garantiscono la convivenza e la libertà civile. La dinamica comportamentale “negativa” che caratterizza il fenomeno è attuata attraverso il compimento di atti ripetitivi e costanti connotati da aggressività verbale e/o fisica, prepotenza, emarginazione, oppressione da parte di un soggetto considerato “più forte” nei confronti di un altro “più debole” e caratterialmente più fragile, in ambienti ove i minori stessi vivono il loro percorso di crescita e formazione individuale, quali principalmente la scuola, ma anche gli oratori, i centri sportivi, etc.

In questi ultimi anni il fenomeno del bullismo si è ulteriormente ampliato interessando la sfera del mondo virtuale, trasformandosi in quelle forme di bullismo telematico più noto come “cyber-bullismo”.

Gli atteggiamenti e i comportamenti di offesa, umiliazione, aggressione nei confronti del soggetto debole vengono perpetrati attraverso l'utilizzo del web con e-mail, social network, telefoni cellulari: mezzi che permettono di raggiungere, in un brevissimo lasso di tempo, una moltitudine di destinatari ubicati in qualsiasi parte del mondo con ripercussioni gravissime per la vittima, talvolta anche irrimediabili.

La scuola risulta essere il luogo prevalente in cui è presente il bullismo: per il 67,9% degli intervistati gli episodi di bullismo si sono verificati nel contesto scolastico, mentre il 34,3% vorrebbe che la scuola offrisse più protezione da violenza o bullismo. Secondo uno studio ISTAT sull'anno 2014, poco più del 50% degli 11-17enni ha subito qualche episodio offensivo, non rispettoso e/o violento da parte di altri ragazzi o ragazze. Il 19,8% è vittima assidua di una delle “tipiche” azioni di bullismo, cioè le subisce più volte al mese. Per il 9,1% gli atti di prepotenza si ripetono con cadenza settimanale.

Contrariamente a quanto si possa pensare, il fenomeno del bullismo riguarda le scuole di ogni ordine e grado. Questi dati suggeriscono come un efficace contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo non possa prescindere da un intervento interno alla scuola; quest'ultima, infatti, è per elezione, assieme alla famiglia, l'ambiente che in maniera più decisiva promuove lo sviluppo dei ragazzi, non solo sul piano dell'apprendimento didattico ma anche su quello educativo, relativo alle competenze emotive, relazionali e prosociali.

L'azione di contrasto e prevenzione dei fenomeni dovrebbe partire fin dalla scuola primaria, per poi proseguire in modo altrettanto sistematico nella scuola secondaria, consentendo a ragazze e ragazzi un consolidamento delle abilità emotive acquisite in età evolutiva e ancora in fase di sviluppo.

In questo senso, il corso qui proposto si propone di condividere con gli insegnanti delle scuole primarie e secondarie un percorso teorico-pratico e interattivo nel quale, oltre alla condivisione di evidenze scientifiche sulla natura e caratteristiche del fenomeno, formatori e insegnanti lavorano insieme, condividendo esperienze e prospettive, per ideare e progettare attività e coltivare atteggiamenti che favoriscano le competenze socio-emotive degli studenti per contrastare alla radice i fenomeni di violenza.

Aspetto altrettanto importante, gli studenti che sono socialmente ed emotivamente competenti hanno più amici. Ciò significa che è più probabile che si sentano in contatto con la scuola e hanno meno probabilità di essere

esclusi o bullizzati. In poche parole, sviluppando l'apprendimento socio-emotivo, gli studenti imparano le abilità per avere successo in ogni aspetto della scuola e per il resto della loro vita.

OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso mira da un lato a focalizzare e sviluppare le competenze degli insegnanti di scuole di ogni ordine e grado in merito all'Apprendimento Socio-Emotivo, attraverso la condivisione delle conoscenze, il focus sui riscontri scientifici e l'esperienza del lavoro di gruppo con altri docenti.

È infatti fondamentale che il contrasto al bullismo, alla discriminazione ed alla violenza in genere sia supportato dalla presenza continuativa di insegnanti che siano consapevoli dei meccanismi che stanno alla base di tali capacità e che lavorino costantemente a loro volta su sé stessi.

In questo modo sarà possibile far emergere la benefica pervasività di queste competenze in ogni attività didattica e migliorarne progressivamente l'efficacia; inoltre verranno amplificati i benefici di eventuali (e consigliati) interventi da parte di esperti esterni finalizzati al potenziamento dell'Apprendimento Socio-Emotivo. Dall'altro lato verrà anche analizzata la struttura dei fenomeni di violenza tra bambini e adolescenti per comprendere meglio la loro natura, le circostanze alla base della loro eziologia e gli indicatori che ne rilevano la presenza, onde rendere gli insegnanti più preparati a cogliere e a rispondere efficacemente alle situazioni conclamate nelle proprie classi.

È previsto inoltre un importante contributo giuridico che evidenzia le regole e le responsabilità sociali che stanno alla base delle vite comunitarie e le conseguenze che possono avere comportamenti e atteggiamenti non in linea con le norme che strutturano la nostra società.

Non sempre infatti sono ben chiari i dettagli normativi che determinano le regole del vivere comune; tale aspetto, se sufficientemente padroneggiato dagli insegnanti, può rivelarsi strumento utile nell'interazione con gli studenti, spesso piuttosto incerti nel definire quale sia il confine fra il lecito e l'illecito.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Sono previsti 5 incontri della durata di 2 ore, ciascuno con la presenza di uno psicologo e un avvocato e ciascuno suddiviso in due parti.

Nella prima parte si procederà ad analizzare una delle diverse forme di violenza (bullismo, cyberbullismo, revenge porn, hate speech, ecc.) da un punto di vista psicologico e giuridico, condividendo esperienze e prospettive di formatori e insegnanti.

Nella seconda parte si focalizzeranno le cinque dimensioni dell'apprendimento socio-emotivo individuate dal CASEL (Collaborative for Academic, Social and Emotional Learning), individuando insieme le possibili modalità per promuovere nelle classi questo tipo di competenze.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

L'orario previsto è 14.30-16.30.

1° incontro: mercoledì 9 settembre 2020

2° incontro: giovedì 10 settembre 2020

3° incontro: martedì 15 settembre 2020

4° incontro: giovedì 17 settembre 2020

5° incontro: martedì 22 settembre 2020

COSTO

La partecipazione al corso è gratuita.

SEDE DEL CORSO

Il corso si terrà *online* per consentirne la fruizione a distanza.

La classe virtuale è su WeSchool: <https://app.weschool.com/#/join/t9Rd3>.

ADESIONI

I docenti interessati possono iscriversi tramite il modulo *on-line*: <https://bit.ly/Corso-Bullismo> entro l'8 settembre 2020.

REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia Pacifico

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494



mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it